

Trademark Italia: una Pasqua tra luci ed ombre

Tra i fattori determinanti il meteo e la vicinanza dei Ponti di primavera con tariffe più appetibili del weekend festivo. Aumentano i viaggi in treno

Like

4

Tweet

4

g+1

1



La crisi economica in atto, le avverse previsioni meteorologiche attese e la contrazione dei consumi condizionano negativamente le prossime vacanze di Pasqua. L'andamento generale del lungo week-end pasquale dipenderà da 4 variabili indipendenti: meteo, traffico, salute e soldi.

Non c'è traccia di "tutto esaurito" negli alberghi italiani. Quasi un italiano su 4 (il 23%) volerà verso una città europea. Sarà una Pasqua grigia, con qualche segnale di ottimismo tra i gestori di ristoranti tradizionali. Infatti l'89% degli italiani (rispetto all'85% dello scorso anno) si limiterà ad uscire di casa per il pranzo di Pasqua o per la classica

gita "fuori porta" di Pasquetta. E' questo lo scenario sintetizzato da Trademark Italia. Sarà una Pasqua migliore del 2013, una Pasqua più "alta" di quasi un mese rispetto al calendario dello scorso anno che la colloca alla fine di marzo. Ma le opportunità offerte dai successivi ponti del 25 aprile e del 1° maggio (a prezzi più convenienti rispetto a quelli di "altissima stagione" della Pasqua) freneranno molti italiani che per muoversi attendono le migliori occasioni.

Nonostante tutto, 7 milioni di italiani circa trascorreranno almeno 2 giorni fuori casa e la destinazione dei flussi riguarderà trasversalmente tutte le regioni della Penisola. Le scelte si orienteranno prevalentemente verso le spiagge e i luoghi d'arte e cultura. Roma è la città preferita sia dagli italiani che dagli stranieri che volano in Italia. Bene anche Firenze e Venezia, previsioni favorevoli anche per le coste italiane (dove la variabile meteo sarà determinante). Sulle autostrade italiane il traffico di automezzi per Pasqua è stimato in crescita del +4,3%. Grande aumento del traffico ferroviario (+15%) grazie all'Alta Velocità (circa 1,7-1,8 milioni di italiani utilizzeranno le Frece per spostarsi).

In caso di meteo favorevole, positivi risultati economici sono attesi per la Riviera Ligure, la Versilia e la Costa Romagnola. Positivo andamento delle località dei laghi di Garda e Como, grazie al turismo straniero e all'escursionismo di confine.

Quasi un italiano su 4 (il 23%) volerà verso una città europea: tra le mete preferite la Spagna (Barcellona, Valencia e Madrid), davanti a Londra e Parigi; le richieste per Istanbul superano quelle per Berlino e Amsterdam. In flessione le prenotazioni pasquali per Vienna, Budapest e Praga. La situazione instabile in Egitto penalizza il Mar Rosso, mentre aumentano le richieste per le isole Canarie.

Spesa media pro-capite in calo: mediamente per 3 giorni fuori casa ogni italiano spenderà 290 euro. Si stima che la spesa diretta fuori casa dei circa 7 milioni di turisti di Pasqua ammonterà a poco più di 2 miliardi di euro.